

TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI
G.E. DOTT. FRANCESCO LUPIA
PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE R.G.E. N. 261/2021
CUSTODE GIUDIZIARIO IVG ROMA S.R.L. TEL06/87698048 MAIL: IMMOBILIARE@IVGROMA.IT.
DELEGATO ALLA VENDITA DOTT. MARCO BUCCHI

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

V ESPERIMENTO

Il dott. Marco Bucchi, nominato Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale di Tivoli con ordinanza in data 20/09/2022

AVVISA CHE

presso la Casa delle Aste sita in Tivoli, Via Antonio del Re n. 16, con il Gestore della vendita Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A e tramite il suo portale www.astetelematiche.it, help desk: 0586/20141, mail: assistenza@astetelematiche.it **il giorno 10/09/2024 alle ore 10:00** avrà inizio con l'esame delle offerte telematiche la procedura di

VENDITA SENZA INCANTO
CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

del seguente bene

Lotto Unico

- **Bene N° 1** - Fabbricato in corso di costruzione ubicato a San Vito Romano (RM) - Strada di lottizzazione snc, edificio 1, piano S1-T

Il fabbricato in oggetto, distinto al catasto urbano del Comune di San Vito Romano (RM) al foglio 14 particella 1019 sub 1 (edificio 1), si presenta allo stato attuale parzialmente completato per le sole parti strutturali e privo di qualsivoglia finitura. Il fabbricato, che attualmente insiste sul terreno distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano, è stato edificato sull'area precedentemente distinta in catasto al foglio 14 ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846. Il fabbricato, secondo le previsioni dei titoli abilitativi rilasciati alla Kau Costruzioni s.r.l., avrebbe dovuto ospitare tre unità abitative indipendenti, costituite da un piano seminterrato da adibire a box auto, un piano terra composto da soggiorno/pranzo, angolo cottura, camera da letto, bagno e balcone e un piano soffitta da destinare a locali accessori (stenditoio e lavatoio). Ad ogni unità abitativa il progetto prevedeva, inoltre, l'attribuzione di un'area scoperta di pertinenza esclusiva.

Allo stato attuale l'edificio è costituito da un piano seminterrato e un piano terra e, come specificato in precedenza, risulta parzialmente completato per le sole parti strutturali e privo di qualsivoglia finitura. La struttura portante dell'edificio è costituita da telaio in cemento armato con fondazioni continue a trave rovescia, pilastri in elevazione di sezione pari a cm 25x70 e solai in latero-cemento di spessore pari a cm 25. Sono state realizzate le scale interne in cemento armato per il collegamento dei piani dell'edificio, nonché le scale esterne che dal piano seminterrato conducono al piano terra di ciascuna unità. Le strutture portanti in cemento armato risultano parzialmente completate in quanto il

progetto allegato ai titoli abilitativi rilasciati alla Kau Costruzioni s.r.l. prevedeva la realizzazione di una copertura a tetto a doppia falda per ciascuna unità da destinare ad abitazione. Allo stato attuale è stato completato il secondo impalcato dell'edificio, sul quale sono visibili i ferri di attesa per il completamento della struttura portante (pilastri e solaio di copertura).L'area esterna di pertinenza del fabbricato è ricoperta da arbusti infestanti e vegetazione spontanea. Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 14, Part. 1019, Sub. 1, Categoria F3

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Destinazione urbanistica: Il terreno su cui insiste il fabbricato in corso di costruzione, ubicato nel Comune di San Vito Romano (RM), distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano a seguito dell'inserimento nella cartografia catastale degli edifici in corso di costruzione, avvenuto con Tipo Mappale prot. n. 2022/RM0295544 approvato in data 07/07/2022, precedentemente identificato in catasto con le ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846, secondo la variante al Piano Regolatore Generale approvata dalla Regione Lazio con Delibera n. 9620 del 12/11/1991, ricade in zona "CT" Residenziale Turistico Montana. Il tutto come risulta dal certificato di destinazione urbanistica n. 04/2022 rilasciato dal Comune di San Vito Romano (RM) in data 25/01/2022. Il terreno distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano, precedentemente identificato in catasto con le ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846, rientra all'interno della lottizzazione convenzionata approvata con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003.

Il Piano di Lottizzazione convenzionata approvato con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003, interessa una superficie complessiva di mq 65.000 (metri quadrati sessantacinquemila/00) e prevede la realizzazione di edifici per una volumetria complessiva pari a mc 16.250 di cui mc 4.790 a destinazione residenziale e mc 11.460 a destinazione turistico-montana.

Ai fini dell'approvazione del Piano di Lottizzazione suddetto è stato costituito tra i proprietari dei terreni situati nel comprensorio ricadente in zona "CT" Residenziale Turistico Montana del P.R.G. del Comune di San Vito Romano (RM), con atto del 13/09/1997 rep. n. 17251 racc. n. 1411 ricevuto dal dott. Michele Conso, notaio in Roma, registrato a Roma il 29/09/1997, il consorzio obbligatorio senza fini di lucro denominato "Le Prata Cannello Rosso".

Nella tavola 6 "ipotesi di suddivisione dei lotti" del Piano di Lottizzazione convenzionata approvato con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003, il terreno distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano, precedentemente identificato in catasto con le ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846, è identificato con i lotti denominati 4/c, 4/d e 4/e.

Secondo le previsioni del Piano di Lottizzazione, ai lotti suddetti è assegnata una cubatura complessiva pari a mc 960, di cui mc 640 a destinazione residenziale e mc 320 a destinazione turistico-montana.

Il terreno su cui insiste il fabbricato in corso di costruzione, ubicato nel Comune di San Vito Romano (RM), distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano, precedentemente identificato in catasto con le ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846:- è inquadrato nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), approvato con D.G.R. n. 5 del 21 aprile 2021, in area non sottoposta a vincolo paesaggistico;- ricade in zona sottoposta a vincolo sismico (zona sismica 2B secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la

Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009, successivamente modificata con la D.G.R. n. 571 del 2 agosto 2019).

- **Bene N° 2** - Fabbricato in corso di costruzione ubicato a San Vito Romano (RM) - Strada di lottizzazione snc, edificio 2, piano S1-T

Il fabbricato in oggetto, distinto al catasto urbano del Comune di San Vito Romano (RM) al foglio 14 particella 1019 sub 2 (edificio 2), si presenta allo stato attuale parzialmente completato per le sole parti strutturali e privo di qualsivoglia finitura. Il fabbricato, che attualmente insiste sul terreno distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano, è stato edificato sull'area precedentemente distinta in catasto al foglio 14 ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846. Il fabbricato, secondo le previsioni dei titoli abilitativi rilasciati alla Kau Costruzioni s.r.l., avrebbe dovuto ospitare tre unità abitative indipendenti, costituite da un piano seminterrato da adibire a box auto, un piano terra composto da soggiorno/pranzo, angolo cottura, camera da letto, bagno e balcone e un piano soffitta da destinare a locali accessori (stenditoio e lavatoio). Ad ogni unità abitativa il progetto prevedeva, inoltre, l'attribuzione di un'area scoperta di pertinenza esclusiva.

Allo stato attuale l'edificio è costituito da un piano seminterrato e un piano terra e, come specificato in precedenza, risulta parzialmente completato per le sole parti strutturali e privo di qualsivoglia finitura. La struttura portante dell'edificio è costituita da telaio in cemento armato con fondazioni continue a trave rovescia, pilastri in elevazione di sezione pari a cm 25x70 e solai in latero-cemento di spessore pari a cm 25. Sono state realizzate le scale interne in cemento armato per il collegamento dei piani dell'edificio, nonché le scale esterne che dal piano seminterrato conducono al piano terra di ciascuna unità. Le strutture portanti in cemento armato risultano parzialmente completate in quanto il progetto allegato ai titoli abilitativi rilasciati alla Kau Costruzioni s.r.l. prevedeva la realizzazione di una copertura a tetto a doppia falda per ciascuna unità da destinare ad abitazione. Allo stato attuale è stato completato il secondo impalcato dell'edificio, sul quale sono visibili i ferri di attesa per il completamento della struttura portante (pilastri e solaio di copertura).L'area esterna di pertinenza del fabbricato è ricoperta da arbusti infestanti e vegetazione spontanea. Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 14, Part. 1019, Sub. 2, Categoria F3

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Destinazione urbanistica: Il terreno su cui insiste il fabbricato in corso di costruzione, ubicato nel Comune di San Vito Romano (RM), distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano a seguito dell'inserimento nella cartografia catastale degli edifici in corso di costruzione, avvenuto con Tipo Mappale prot. n. 2022/RM0295544 approvato in data 07/07/2022, precedentemente identificato in catasto con le ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846, secondo la variante al Piano Regolatore Generale approvata dalla Regione Lazio con Delibera n. 9620 del 12/11/1991, ricade in zona "CT" Residenziale Turistico Montana. Il tutto come risulta dal certificato di destinazione urbanistica n. 04/2022 rilasciato dal Comune di San Vito Romano (RM) in data 25/01/2022. Il terreno distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano, precedentemente identificato in catasto con le ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846, rientra all'interno della lottizzazione convenzionata approvata con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003.

Il Piano di Lottizzazione convenzionata approvato con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003, interessa una superficie complessiva di mq 65.000 (metri quadrati

sessantacinquemila/00) e prevede la realizzazione di edifici per una volumetria complessiva pari a mc 16.250 di cui mc 4.790 a destinazione residenziale e mc 11.460 a destinazione turistico-montana.

Ai fini dell'approvazione del Piano di Lottizzazione suddetto è stato costituito tra i proprietari dei terreni situati nel comprensorio ricadente in zona "CT" Residenziale Turistico Montana del P.R.G. del Comune di San Vito Romano (RM), con atto del 13/09/1997 rep. n. 17251 racc. n. 1411 ricevuto dal dott. Michele Conso, notaio in Roma, registrato a Roma il 29/09/1997, il consorzio obbligatorio senza fini di lucro denominato "Le Prata Cannello Rosso".

Nella tavola 6 "ipotesi di suddivisione dei lotti" del Piano di Lottizzazione convenzionata approvato con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003, il terreno distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano, precedentemente identificato in catasto con le ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846, è identificato con i lotti denominati 4/c, 4/d e 4/e.

Secondo le previsioni del Piano di Lottizzazione, ai lotti suddetti è assegnata una cubatura complessiva pari a mc 960, di cui mc 640 a destinazione residenziale e mc 320 a destinazione turistico-montana.

Il terreno su cui insiste il fabbricato in corso di costruzione, ubicato nel Comune di San Vito Romano (RM), distinto in catasto al foglio 14 particella 1019 di superficie pari a mq 1.986 (metri quadrati millenovecentottantasei), iscritto a partita 1 – ente urbano, precedentemente identificato in catasto con le ex particelle 823, 824, 825, 826, 832, 833, 835, 844 e 846:- è inquadrato nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), approvato con D.G.R. n. 5 del 21 aprile 2021, in area non sottoposta a vincolo paesaggistico;- ricade in zona sottoposta a vincolo sismico (zona sismica 2B secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009, successivamente modificata con la D.G.R. n. 571 del 2 agosto 2019).

- **Bene N° 3** - Terreno edificabile ubicato a San Vito Romano (RM) – Località "Le Prata"
Il terreno in oggetto, distinto in catasto al foglio 14 particelle 552, 827, 828, 829, 834, 841, 842, 843, 845, 847 e 848, ha una superficie complessiva pari a mq 3.747 mq (metri quadrati tremilasettecentoquarantasette/00).
Una porzione del terreno in oggetto, distinta in catasto al foglio 14 particelle 827, 829, 834, 841, 845 e 847, della superficie complessiva di mq 1.116,00 (metri quadrati millecentosedici/00) è occupata dalla viabilità consortile, completamente asfaltata, come previsto dal Piano di lottizzazione convenzionata approvato con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003.
La restante porzione di terreno, distinta in catasto al foglio 14 particelle 552, 828, 842, 843 e 848, della superficie complessiva di mq 2.631,00 (metri quadrati duemilaseicentotrentuno/00) si presenta di forma irregolare con giacitura acclive. Allo stato attuale è ricoperta da arbusti infestanti e vegetazione spontanea ed è separata dalla viabilità consortile da un muro in cemento armato. Sul terreno non insiste alcuna costruzione né manufatto.
Identificato al catasto Terreni - Fg. 14, Part. 552, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 827, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 828, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 829, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 834, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 841, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 842, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 843, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 845, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 847, Qualità Uliveto - Fg. 14, Part. 848, Qualità Uliveto
L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Destinazione urbanistica: Il terreno ubicato nel Comune di San Vito Romano (RM) in località "Le Prata", distinto in catasto al foglio 14 particelle 552, 827, 828, 829, 834, 841, 842, 843, 845, 847 e 848, di superficie complessiva pari a mq 3.747 mq (metri quadrati tremilasettecentoquarantasette/00), secondo la variante al Piano Regolatore Generale approvata dalla Regione Lazio con Delibera n. 9620 del 12/11/1991, ricade in zona "CT" Residenziale Turistico Montana. Il tutto come risulta dal certificato di destinazione urbanistica n. 04/2022 rilasciato dal Comune di San Vito Romano (RM) in data 25/01/2022. Il terreno edificabile distinto in catasto al foglio 14 particelle 552, 827, 828, 829, 834, 841, 842, 843, 845, 847 e 848 di superficie complessiva pari a mq 3.747 mq (metri quadrati tremilasettecentoquarantasette/00), rientra all'interno della lottizzazione convenzionata approvata con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003. Il Piano di Lottizzazione convenzionata approvato con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003, interessa una superficie complessiva di mq 65.000 (metri quadrati sessantacinquemila/00) e prevede la realizzazione di edifici per una volumetria complessiva pari a mc 16.250 di cui mc 4.790 a destinazione residenziale e mc 11.460 a destinazione turistico-montana.

Ai fini dell'approvazione del Piano di Lottizzazione suddetto è stato costituito tra i proprietari dei terreni situati nel comprensorio ricadente in zona "CT" Residenziale Turistico Montana del P.R.G. del Comune di San Vito Romano (RM), con atto del 13/09/1997 rep. n. 17251 racc. n. 1411 ricevuto dal dott. Michele Conso, notaio in Roma, registrato a Roma il 29/09/1997, il consorzio obbligatorio senza fini di lucro denominato "Le Prata Cancellato Rosso".

Nella tavola 6 "ipotesi di suddivisione dei lotti" del Piano di Lottizzazione convenzionata approvato con Delibera Consiliare n. 16 del 21/03/2003, il terreno edificabile distinto in catasto al foglio 14 particelle 552, 827, 828, 829, 834, 841, 842, 843, 845, 847 e 848 di superficie complessiva pari a mq 3.747 mq (metri quadrati tremilasettecentoquarantasette/00), è identificato con il lotto denominato 4/b.

Secondo le previsioni del Piano di Lottizzazione, al lotto suddetto è assegnata una cubatura complessiva pari a mc 500 a destinazione residenziale.

Secondo le previsioni del Piano di Lottizzazione convenzionata, come evidenziato nella tavola 6 "ipotesi di suddivisione dei lotti" e nelle Norme Tecniche di Attuazione:

- una porzione del terreno assoggettato a pignoramento, distinto in catasto al foglio 14 particelle 828 e 843, della superficie complessiva di mq 631,00 (metri quadrati seicentotrentuno/00) è destinato a "verde privato";
- una porzione del terreno assoggettato a pignoramento, distinto in catasto al foglio 14 particelle 827, 829, 834, 841, 845 e 847, della superficie complessiva di mq 1.116,00 (metri quadrati millecentosedici/00) è destinato a "strade e parcheggi";
- la restante porzione del terreno assoggettato a pignoramento, distinto in catasto al foglio 14 particelle 842, 848 e 552, della superficie complessiva di mq 2.000,00 (metri quadrati duemila/00) è destinato a "superficie edificabile".

Il terreno edificabile distinto in catasto al foglio 14 particelle 552, 827, 828, 829, 834, 841, 842, 843, 845, 847 e 848 di superficie complessiva pari a mq 3.747 mq (metri quadrati tremilasettecentoquarantasette/00):- è inquadrato nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), approvato con D.G.R. n. 5 del 21 aprile 2021, in area non sottoposta a vincolo paesaggistico;- ricade in zona sottoposta a vincolo sismico (zona sismica 2B secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009, successivamente modificata con la D.G.R. n. 571 del 2 agosto 2019). Formalità pregiudizievoli non cancellabili: nessuna

Stato di occupazione: libero.

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti.

**al valore d'asta di Euro 41.765,62 (Euroquarantunomilasettecentosessantacinque/62)
offerta minima Euro 31.324,22 (Eurotrentunomilatrecentoventiquattro/22)**

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 3.000,00 (Eurotre mila/00).

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica entro il giorno precedente a quello fissato dal delegato per il loro esame;

- ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente ovvero il suo procuratore legale, cioè l'avvocato munito di procura speciale o procura generale autentica da notaio, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; offerte depositate tramite PEC di altri soggetti saranno dichiarate inammissibili;
- le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che perciò di seguito si riportano:

Art. 12

Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;

- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.
2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.
3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.
4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.
5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.
6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13

Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).
2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.
3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14

Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.
3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).
4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15

Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.
2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file criptato contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: ***offertapvp.dgsia@giustiziacert.it***.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA: l'offerta deve quindi riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai

genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;

b) Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Tivoli;

d) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;

il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione ; l'importo versato a titolo di cauzione, con data orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice similare) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Non dovranno comunque essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);

e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;

f) gli indirizzi previsti agli artt. 4 o 5 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito;

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA: anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, tutti *in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi*:

- bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata), del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e delle relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale.

- procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

- procura speciale o copia autentica della procura generale, (rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata), nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;

- visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato.

- Dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE: esclusivamente con bonifico intestato al Tribunale di Tivoli sul conto corrente unico IBAN n. **IT17 Q083 2739 4500 0000 0310 104**, acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma con causale "Asta" (senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura, a pena di inammissibilità

dell'offerta); la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto già al momento del deposito della offerta stessa ed essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto;

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA: salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita;

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA: le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno all'ora e nel luogo indicati nell'avviso di vendita; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, che avrà durata di 24 ore a partire dal suo inizio con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere di sabato o in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad un massimo di dodici prolungamenti (quindi per un totale di ulteriori 120 minuti); la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente (come individuato al precedente n. 12), salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata;

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO: in caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine;

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente

necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]
DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO
DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita;
2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art.2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;
3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di **** a fronte del contratto di mutuo a rogito **** del **** rep.*** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto

espressa richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

della vendita sarà data pubblica notizia:

a. dal professionista delegato mediante l'inserimento sul Portale delle vendite pubbliche dell'avviso di vendita e della ordinanza di delega, unitamente ai collegamenti - "link" ai siti di pubblicità di cui al successivo punto b) e c);

b) dal custode mediante pubblicazione della presente ordinanza, dell'avviso e dell'elaborato peritale posto alla base della vendita (completo di planimetrie, fotografie e degli altri allegati eventualmente indicati dal custode), almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte e fino al giorno della vendita sui siti internet di pubblicità ex art. 490 c. 2 c.p.c. www.astegiudiziarie.it e www.fallcoaste.it di titolarità dei gestori delle vendite telematiche in rotazione presso il Tribunale di Tivoli al fine di garantire la maggior diffusione degli annunci e la completezza e uniformità delle informazioni per gli utenti, nonché sul sito del Tribunale di Tivoli (www.tribunaletivoli.it);

c) dal custode mediante pubblicazione sui siti www.immobiliare.it, www.astagiudiziaria.com e www.ivgroma.it per il periodo di almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte e fino al giorno della vendita, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita ed il valore d'asta con l'offerta minima, assieme alla indicazione che si tratta di vendita giudiziaria, che è l'unico annuncio autorizzato per tale vendita e che non sono dovuti compensi né oneri aggiuntivi di alcun tipo, assieme al link ovvero alla indicazione dei siti Internet e del sito www.tribunaletivoli.it ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni, pure in forma sintetica nella "scheda riassuntiva";

RENDE NOTO

- a)** che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- b)** che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c)** che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d)** che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- e)** che qualora sia stato emesso precedentemente alla aggiudicazione l'ordine di liberazione dell'immobile, l'aggiudicatario potrà esentare il custode dalla sua esecuzione inviandogliene richiesta in tempo utile a mezzo pec o mail; che l'aggiudicatario, tranne che per i casi previsti dai commi 3 e 8 dell'art. 560 c.p.c., potrà prima della emissione del decreto di trasferimento richiedere al giudice la liberazione dell'immobile, che avverrà a cura e spese della procedura; che dopo la emissione del decreto di trasferimento l'aggiudicatario potrà eseguire il rilascio a sua cura e spese ai sensi dell'art. 605 c.p.c. oppure, qualora formuli istanza scritta al custode entro i 10 giorni dalla comunicazione del decreto di trasferimento, accompagnata dal versamento a titolo di acconto su competenze e spese vive di euro 600,00 salvo conguaglio, potrà ottenere a proprie spese dallo stesso la attuazione del rilascio;
- f)** che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet (*indicare il sito del gestore della pubblicità previsto dall'ordinanza di delega o da eventuali disposizioni integrative*) nonché sul sito www.tribunaletivoli.it;
- g)** che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;
- h)** che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

A V V E R T E

1. che in base a quanto disposto dall'art.624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;
2. che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp.att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;
3. che, qualora i creditori a carico dei quali sono stati provvisoriamente posti gli oneri economici necessari al pagamento delle pubblicità non provvedano al tempestivo versamento di

quanto dovuto, le pubblicità non saranno effettuate e che se ciò accadrà per due volte l'esecuzione sarà dichiarata improcedibile. Allo stesso modo si provvederà nel caso di mancato versamento al professionista delegato degli oneri necessari per la vendita telematica.

4. che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631 bis c.p.c., l'estinzione del processo.

INFORMA

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica dal Custode, dal Delegato e presso la Casa delle Aste, nonché assistenza per la compilazione ed il deposito della offerta ivi e dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale.

Roma lì 22.05.2024

Il Professionista Delegato

dott. Marco Bucchi